

Provincia di Reggio Emilia  
**Comune di Casalgrande**  
piazza Martiri della Libertà, 1  
42013 CASALGRANDE

[www.comune.casalgrande.re.it](http://www.comune.casalgrande.re.it)

## Casalgrande

### Scomputo degli Oneri di Urbanizzazione Secondaria

*Adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 141 del 22 ottobre 2001*

|  |     |
|--|-----|
| Percentuale di scomputo per interventi in bioedilizia:                       | 30% |
| Percentuale di scomputo per impianti a risparmio energetico:                 | 20% |
| Pratiche edilizie rilasciate che hanno usufruito dello scomputo degli oneri: | -   |
| Ulteriori tipologie di incentivo:  | SI  |

## Ulteriori tipologie di incentivo

**Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale approvate con Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 03.05.1999**

*Art. 146 - Promozione della qualità ecologica degli interventi edilizi*

1 Il P.R.G. promuove la qualificazione degli interventi edilizi attraverso specifiche forme di incentivazione economica, con la finalità di migliorare la sicurezza, la salubrità e l'economicità dell'abitazione per la cittadinanza.

2 L'Amministrazione Comunale predispone con la collaborazione delle Associazioni professionali, culturali e imprenditoriali, un Regolamento per la promozione della qualità edilizia; in esso sono definiti i requisiti di qualità di cui un'opera edilizia deve disporre per ricevere il riconoscimento da parte del Comune di Casalgrande.

3 I contenuti e gli obiettivi che saranno oggetto di Regolamento sono:

- Sicurezza: riduzione dei rischi di incidenti domestici
- Salute: eliminazione di materiali insalubri - accorgimenti progettuali specifici per la qualità sanitaria degli ambienti
- Qualità ecologica: aspetti bioclimatici, correttezza delle scelte progettuali nelle relazioni con l'ambiente, progettazione e gestione delle aree verdi
- Risparmio energetico: riduzione dei consumi energetici per effetto di scelte sull'architettura, le tecnologie e i materiali, gli impianti
- Risparmio di risorse: accorgimenti per la riduzione degli sprechi di risorse (recupero idrico, raccolta differenziata, ecc.)
- Tutela ambientale: scelte progettuali finalizzate alla tutela di componenti ambientali (suolo, sottosuolo, paesaggio, ecc.)
- Qualità della vita: scelte relative alla protezione degli abitanti dagli impatti esterni, e per il miglioramento del comfort abitativo
- Concorso alla qualità urbana: decoro delle sistemazioni esterne, coerenza del disegno rispetto al contesto urbano

4 I progetti edilizi che, sulla base della documentazione progettuale presentata saranno considerati meritevoli di acquisire il marchio di qualità edilizia da parte dell'Amministrazione Comunale fruiranno di un incentivo costituito da un incremento del 5% delle possibilità edificatorie fissate dal P.R.G.

Altre forme di incentivazione potranno essere messe a punto dal Comune, anche d'intesa con soggetti economici e sociali e Associazioni culturali.

## Articoli delle NTA - RE - RUE relativi alla sostenibilità territoriale

### **PERMEABILITA' DEL SUOLI**

---

**Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale approvate con Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 03.05.1999**

*Art. 3 -Definizioni*

.... 14 Superficie permeabile (S.p.)

Superficie di terreno che consente alle acque di raggiungere naturalmente per tutta la sua estensione le falde nel sottosuolo. La quota di superficie territoriale che la Variante Generale del P.R.G. prescrive come superficie permeabile non deve pertanto essere interessata da pavimentazioni impermeabili (in asfalto, calcestruzzo, cemento, ecc.) o manufatti edilizi che, in superficie o in profondità (fatti salvi quelli delle reti tecnologiche), ostacolano o impediscano tale deflusso. Le pavimentazioni discontinue che consentono l'inerbimento sono considerate permeabili.

La superficie permeabile prescritta nelle diverse disposizioni delle presenti N.T.A. va calcolata in rapporto alla superficie dell'area inedificata calcolata come differenza tra la superficie del lotto e quella coperta. Peraltro, nei casi di comprovata situazione di incompatibilità col sistema idrogeologico e/o geologico del sottosuolo tale limitazione non costituisce criterio vincolante.

*Art. 50 - Prescrizioni generali per le zone A: sistemazioni delle aree scoperte, anche a seguito di interventi per la realizzazione di autorimesse private pertinenziali*

.... 4 Tutela della falda acquifera

La superficie permeabile non potrà mai ridursi a meno del 20% del lotto e sarà condizionata in ogni caso dalla piantumazione sull'area residua di alberi di alto fusto e dalla messa in atto di un efficace sistema sostitutivo di immissione delle acque in falda.

*Art. 62 - Zone residenziali a bassa densità, di manutenzione e integrazione (sottozona B1)*

.... 5 Nei lotti costituiti da mappali non edificati all'atto dell'adozione della presente Variante Generale al P.R.G., sono ammesse nuove costruzioni, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

.... - superficie permeabile <sup>3</sup> 50%

*Art. 63 - Zone residenziali e miste a media densità, di manutenzione e integrazione (sottozona B2)*

.... 4 Gli interventi di sostituzione (f) e quelli di nuova edificazione (g) e completamento sono possibili nei lotti individuati come superfici fondiari nelle tavole 1: 2000 della Variante Generale al P.R.G., nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

.... - superficie permeabile 50%

*Art. 64 - Zone insediate di frangia (sottozona B3)*

.... 5 Gli interventi di completamento dell'esistente possono avvenire anche attraverso l'ampliamento degli edifici esistenti, entro i limiti consentiti dall'utilizzo dell'indice di edificabilità e dei parametri di seguito indicati:

.... - superficie permeabile 50%

*Art. 65 - Zone di riqualificazione (sottozona B4)*

.... 5 Gli interventi di sostituzione (f) e quelli di nuova edificazione (g) e completamento sono possibili nei lotti individuati come superfici fondiari nelle tavole 1: 2000 della Variante Generale al P.R.G., nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

.... - superficie permeabile 50%

*Art. 66 - Insediamenti residenziali e misti entro il territorio rurale e collinare (sottozona B5)*

5 Gli interventi di sostituzione (f), e di nuova edificazione (g) attraverso il completamento sono possibili mediante intervento diretto nei lotti individuati come superfici fondiari nelle tavole 1:2000 della Variante Generale al P.R.G., nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

.... - superficie permeabile > 60%

*Art.67 - Verde privato (sottozona BV)*

.... 2 Nelle aree a verde privato sono consentiti gli interventi di manutenzione ordinaria, restauro, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione con vincolo sul patrimonio edilizio esistente; è inoltre consentita la realizzazione di piccole attrezzature connesse alla fruizione (privata o pubblica) del verde, sia attraverso il riuso di edifici esistenti, sia attraverso nuova edificazione (con esclusione di usi residenziali e di altri usi principali), nel rispetto dei seguenti parametri:

- superficie permeabile <sup>3</sup> 90%

*Art. 71 - Zone residenziali di espansione a comparto unitario di intervento diretto previste dal P.R.G. 1983, confermate (sottozona C2.)*

.... 8 Il progetto di inquadramento urbanistico - edilizio ed i successivi progetti edilizi esecutivi dovranno essere elaborati applicando i seguenti indici urbanistici e le seguenti ulteriori disposizioni:

.... o) spazi permeabili del lotto: minimo 30% della Sf.

*Art. 77 - Zone di nuovo insediamento, soggette a intervento urbanistico coordinato (ZNI.)*

.... 8 Nelle ZNI gli interventi di nuova edificazione dovranno soddisfare i seguenti indici e parametri:

.... - Superficie permeabile  $\geq$  50%

*Art. 84 - Produttive esistenti da riqualificare (sottozona D1.2)*

.... 5 In caso di intervento sul singolo lotto, non coincidente con l'intera sottozona, gli indici urbanistici sono i seguenti:

.... 6 Negli interventi di riqualificazione i piani attuativi dovranno rispettare i seguenti indici urbanistici:

.... - Superficie permeabile 35% della superficie esterna non coperta da fabbricati;

*Art 86 - Servizi logistici alle attività produttive (sottozona D1.4)*

.... 3 E' espressamente escluso l'insediamento nelle sottozone D1.4 di nuove attività di produzione ceramica, sia attraverso nuovi interventi in lotti edificabili, sia attraverso il riuso, la trasformazione o la sostituzione di edifici esistenti, in precedenza adibiti ad altre attività produttive. In sede di pianificazione attuativa si applicano i seguenti parametri:

.... Superficie permeabile minima = 40% della superficie esterna non coperta da fabbricati;

*Art. 87 - Nuove sedi per attività produttive ceramiche trasferite (sottozona D2 delocalizzazione di insediamenti nel territorio comunale)*

3 In sede di pianificazione attuativa si applicano i seguenti parametri:

.... Superficie permeabile minima = 35% della superficie esterna non coperta da fabbricati;

*Art. 89 - Zone artigianali e miste, edificate e di completamento (sottozona D3.1)*

2 Gli interventi di nuova costruzione, ristrutturazione e sostituzione edilizia possono avvenire secondo i seguenti parametri edilizi e urbanistici:

.... Superficie permeabile minima <sup>3</sup> 40% della superficie esterna non coperta da fabbricati;

.... 4 Negli interventi soggetti a piano attuativo si dovranno rispettare i seguenti indici urbanistici:

.... Superficie permeabile  $>$  40% della superficie esterna non coperta da fabbricati;

*Art. 90 - Zone artigianali e miste, da trasformare (sottozona D3.2)*

.... 2 Gli interventi edilizi sul singolo lotto, anche nel caso in cui non coincidano con l'intera sottozona, dovranno rispettare gli indici urbanistici seguenti:

.... Superficie permeabile minima <sup>3</sup> 40% della superficie esterna non coperta da fabbricati;

3 In caso di intervento di ristrutturazione urbanistica (da estendere all'intera sottozona attraverso piano attuativo):

.... Superficie permeabile minima  $>$  40% della superficie esterna non coperta da fabbricati;

*Art. 91 - Zone artigianali e miste, di nuovo insediamento (sottozona D3.3)*

1 Si attuano previa approvazione di piano attuativo; esso indicherà l'assetto planovolumetrico, l'organizzazione dei lotti e delle opere di urbanizzazione, le categorie di intervento, i limiti e vincoli della edificazione, nonché ogni altro elemento progettuale cui dovranno fare riferimento gli interventi diretti conseguenti. Gli strumenti attuativi potranno essere piani particolareggiati di iniziativa pubblica o privata. In sede di pianificazione attuativa si applicano i seguenti parametri:

.... Superficie permeabile  $>$  40%;

*Art. 92 - Zone per attività commerciali (sottozona D4)*

.... 3 La Variante Generale del P.R.G. si attua per intervento diretto, nel rispetto dei seguenti indici e parametri:

.... Superficie permeabile 35%;

*Art. 94 - Attività alberghiere (sottozona D6)*

.... 2 Gli interventi di nuova edificazione (completamento o sostituzione dell'esistente) dovranno soddisfare i seguenti indici e parametri:

.... Superficie permeabile 40%;

*Art. 115 - Attività lavorazione carni (sottozona E2.4)*

.... 5 La predisposizione dei progetti d'intervento e la successiva edificazione dovranno avvenire nel rispetto dei seguenti indici:

.... Superficie permeabile: minimo 20% della Sf;

*Art. 117 - Territorio rurale di contatto con gli spazi urbani (sottozona E3)*

3 Le prescrizioni per gli interventi edilizi sono le stesse di cui alla sottozona E1 (art.111) con le seguenti ulteriori limitazioni:

.... La superficie permeabile deve essere non inferiore all'80%.

*Art. 127 - Sedi per l'autotrasporto e la logistica delle merci (sottozona FB4)*

2 Si attuano previo piano attuativo esteso all'intera zona di P.R.G.

Gli strumenti attuativi potranno essere piani particolareggiati di iniziativa pubblica o privata. Contestualmente all'attuazione degli interventi è da prevedere la realizzazione delle opere di urbanizzazione (strade, parcheggi, ecc.) individuate nelle tavole 1:2.000 del P.R.G.

In sede di pianificazione attuativa si applicano i seguenti parametri:

.... Superficie permeabile minima = 30% della superficie esterna non coperta da fabbricati;

*Art. 129 - Istruzione inferiore (sottozona GA)*

Sottozone GA1 - GA2 - GA3 - GA4

.... 2 In caso di nuovo intervento o di trasformazione complessiva dell'esistente, sarà redatto in sede di Progetto Unitario un progetto planivolumetrico che consenta di valutare le relazioni del nuovo intervento con il contesto e saranno, ove necessario, ulteriormente specificati i parametri edilizi nel rispetto delle seguenti indicazioni di indici e parametri:

.... Superficie permeabile > 50%;

*Art. 130 - Attrezzature di interesse comune (sottozona GB)*

Sottozona GB1 - Centri religiosi parrocchiali e relative attività culturali, sociali, ricreative

2 Per i nuovi interventi edilizi e gli interventi di trasformazione complessiva dell'esistente, in sede di Progetto Unitario sarà redatto un progetto planivolumetrico che consenta di valutare le relazioni del nuovo intervento con il contesto e saranno, ove necessario, ulteriormente specificati i parametri edilizi nel rispetto delle seguenti indicazioni di indici e parametri:

.... Superficie permeabile > 40%;

....Sottozona GB2 - Sede municipale e altri uffici comunali

6 Per i nuovi interventi edilizi e gli interventi di trasformazione complessiva dell'esistente, in sede di Progetto Unitario sarà redatto un progetto planovolumetrico che consenta di valutare le relazioni del nuovo intervento con il contesto e saranno, ove necessario ulteriormente specificati i parametri edilizi nel rispetto delle seguenti indicazioni di indici e parametri:

.... Superficie permeabile 40%;

Sottozona GB3 - Centri civici e attrezzature culturali, sociali, ricreative

.... 9 Per i nuovi interventi edilizi e gli interventi di trasformazione complessiva dell'esistente, in sede di Progetto Unitario sarà redatto un progetto planovolumetrico che consenta di valutare le relazioni del nuovo intervento con il contesto e saranno, ove necessario ulteriormente specificati i parametri edilizi nel rispetto delle seguenti indicazioni di indici e parametri:

.... Superficie permeabile 40%

Sottozona GB4 - Attrezzature sanitarie e assistenziali

....12 Per i nuovi interventi edilizi e gli interventi di trasformazione complessiva dell'esistente, in sede di Progetto Unitario sarà redatto un progetto planovolumetrico che consenta di valutare le relazioni del nuovo intervento con il contesto e saranno, ove necessario, ulteriormente specificati i parametri edilizi nel rispetto delle seguenti indicazioni di indici e parametri:

.... Superficie permeabile 50%;

Sottozona GB5 - Attrezzature ricreative e per lo spettacolo

.... 15 Per i nuovi interventi e gli interventi di trasformazione complessiva dell'esistente, in sede di Progetto Unitario sarà redatto un progetto planovolumetrico che consenta di valutare le relazioni del nuovo intervento con il contesto e saranno, ove necessario, ulteriormente specificati i parametri edilizi nel rispetto delle seguenti indicazioni di indici e parametri:

.... Superficie permeabile 50%;

*Art 131 - Spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport (sottozona GC)*

Sottozona GC1 - Centri sportivi di livello comunale

Sottozona GC2 - Altre attrezzature sportive

.... 2 Per i nuovi interventi e gli interventi di trasformazione complessiva dell'esistente, in sede di Progetto Unitario sarà redatto un progetto planovolumetrico che consenta di valutare le relazioni del nuovo intervento con il contesto e saranno, ove necessario, ulteriormente specificati i parametri edilizi nel rispetto delle seguenti indicazioni di indici e parametri:

.... Superficie permeabile 65%;

Sottozona GC4 - Verde attrezzato, giardini, spazi per il gioco

.... 4 ....Per i nuovi interventi e gli interventi di trasformazione complessiva dell'esistente, in sede di Progetto Unitario sarà redatto un progetto planovolumetrico che consenta di valutare le relazioni del nuovo intervento con il contesto e saranno, ove necessario, ulteriormente specificati i parametri edilizi nel rispetto delle seguenti indicazioni di indici e parametri:

.... Superficie permeabile 90%;

2 Sottozona GD2 - attività e attrezzature connesse alla pubblica sicurezza

.... Superficie permeabile 60%;

## **USO DEL VERDE**

---

**Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale approvate con Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 03.05.1999**

*Art. 45 - Disciplina dei Parcheggi Pubblici e Privati*

Parcheggi Pubblici e/o Privati di uso pubblico (P1)

.... 4 Tutte le aree scoperte a parcheggio dovranno essere opportunamente progettate attraverso idonee soluzioni per le pavimentazioni, le alberature ed altra vegetazione, l'illuminazione, la segnaletica e gli altri elementi di arredo.

*Art. 50 - Prescrizioni generali per le zone A: sistemazioni delle aree scoperte, anche a seguito di interventi per la realizzazione di autorimesse private pertinenziali*

.... 2 Tutela del verde

Per le alberature esistenti è ammessa la possibilità di deroga alla normativa, solo per le specie a rapido accrescimento (ad esempio pioppi, acacie, acer negundo) o di tipo infestante (ailanto) e aventi diametro del tronco non superiore a 40 cm., solo quando detti alberi non costituiscano un sistema omogeneo di verde. Ogni proposta di abbattimento deve essere supportata da un progetto chiaramente migliorativo oltre che reintegrativo delle piante abbattute: il reintegro sullo stesso lotto deve essere effettuato con un'adeguata scelta di essenze pregiate, con preferenza di quelle autoctone.

In generale, per le aree sovrastanti i parcheggi, quando sistemati a verde, si prescrive una scelta opportuna di essenze (latifoglie) arbusti e piante tappezzanti, per esercitare una azione di protezione dalle polveri e di regolazione microambientale delle quantità di ossigeno e di anidride carbonica attraverso il processo fotosintetico. Vanno generalmente evitate le estese superfici a prato (tappeto erboso) che richiedono una costosa e continua manutenzione.

Per una buona consistenza del terreno vegetante va previsto uno strato non inferiore a 60 cm. compresa la porzione drenante per le zone con cespugli e piante tappezzanti, mentre vanno predisposte, per le parti alberate zone di contenimento di maggiore profondità, sufficienti cioè per uno sviluppo radicale armonico durante la crescita delle piante stesse.

#### *Art. 67 - Verde privato (sottozona BV)*

1 Sono zone non costruite, generalmente all'interno dell'urbanizzato, in cui le previsioni urbanistiche non si sono realizzate per ragioni diverse, e che vengono destinate dalla presente Variante a spazi verdi a servizio della residenza, al fine di garantirne una adeguata sistemazione e corretta gestione da parte della proprietà.

.... 3 All'atto della richiesta di concessione il progetto dovrà riguardare la sistemazione di tutte le aree esterne, e sarà a tal fine corredato da un accurato rilievo della vegetazione esistente e da una precisa individuazione delle opere da realizzare per la piantumazione della vegetazione e la sistemazione delle aree scoperte.

#### *Art. 71 - Zone residenziali di espansione a comparto unitario di intervento diretto previste dal P.R.G. 1983, confermate (sottozona C2.)*

.... 8 Il progetto di inquadramento urbanistico - edilizio ed i successivi progetti edilizi esecutivi dovranno essere elaborati applicando i seguenti indici urbanistici e le seguenti ulteriori disposizioni:

.... n) spazi verdi privati di uso condominiale (richiesti solo per le tipologie condominiali) = minimo 10% della superficie del lotto edificabile;

#### *Art. 79 - Progettazione del verde negli ambiti trasformazione e nelle zone di nuovo insediamento*

1 Copertura del suolo nelle aree verdi: sulla superficie di verde destinata a verde di uso pubblico devono essere messe a dimora alberi ed arbusti in modo da garantire le seguenti quantità: per le zone residenziali una pianta (di almeno 6-8 cm di circonferenza di tronco), oppure 5 ml. di siepe, ogni 30 mq di S.C. in aggiunta all'esistente, con una quantità minima di 5 piante.

2 I progetti di comparti soggetti a piano urbanistico attuativo o a progetto unitario dovranno essere corredati da un progetto di sistemazione del verde, redatto da un tecnico abilitato, per la realizzazione di nuove aree verdi o la risistemazione di quelle esistenti, in ambito urbano, periurbano e rurale.

3 Il progetto di sistemazione del verde deve comprendere:

- studi ed indagini sullo stato di fatto (inquadramento paesaggistico e descrizione dello stato di fatto con relativa planimetria);

- relazione descrittiva dei criteri utilizzati per le scelte progettuali, nonché una descrizione dettagliata delle caratteristiche di tutti i materiali prescelti (vivi e non), agli aspetti tecnico-agronomici e dell'inserimento paesaggistico ed ambientale;

- elaborati di progetto, redatti alle scale opportune (1:1.000, 1:500), in cui siano riportate le principali caratteristiche dell'opera (disposizione dei singoli alberi o gruppi di alberi, con evidenziato l'ingombro a maturità, dei gruppi di arbusti, dei percorsi pedonali, ciclabili e carrabili e degli impianti, quali irrigazione, drenaggi, illuminazione, arredo, ecc.)

- un disciplinare descrittivo degli elementi prestazionali, tecnici ed economici.

5 Nei progetti per nuove aree verdi o per la risistemazione di quelle già esistenti, i progetti unitari dovranno puntare all'inserimento paesistico dell'area e degli edifici di pertinenza, privilegiando l'uso di piante appartenenti a specie autoctone e naturalizzate, soprattutto negli ambiti extraurbani.

*Art. 89 - Zone artigianali e miste, edificate e di completamento (sottozona D3.1)*

.... 5 ....La superficie permeabile di ciascun lotto dovrà essere adeguatamente sistemata a verde con cespugli e alberature, con particolare cura per la fascia prospiciente la strada principale di accesso.

*Art. 145 - Tutela degli elementi vegetazionali del paesaggio*

1 L'Amministrazione Comunale promuove, anche attraverso specifici strumenti, finanziari e normativi, finalizzati ad interventi migliorativi per la valorizzazione paesaggistico - ambientale del territorio, attraverso al riqualificazione naturalistica degli ambienti (canali, rii e torrenti, siepi, filari e boschetti) che a ciò sono ormai vocati. In particolare, anche attraverso accordi con le organizzazioni di categoria, cittadini e tecnici del settore, l'Amministrazione Comunale promuove e coordina l'utilizzo di fonti di finanziamento della Unione Europea per favorire i seguenti interventi: imboschimento di terreni agricoli, creazione di biotopi e percorsi naturalistici, salvaguardia e ripristino di filari, siepi, maceri ed aree umide in genere, fontanili e risorgive, ecc.

2 Il P.R.G. tutela gli elementi del paesaggio extraurbano che sono da conservare, in quanto in grado di determinarne la fisionomia, e che, comunque, sono di per se stessi di elevato valore ambientale. Tali elementi oggetto di tutela sono: i filari alberati esistenti, alberi isolati, e i gruppi arborei a valenza paesaggistica. Filari alberati esistenti, alberi isolati

3 Vengono considerate oggetto di tutela tutte le alberate che insistono sulle strade carrabili, nonché tutti i filari dotati di rilievo paesaggistico, ambientale e storico - culturale.

4 E' vietato abbattere o danneggiare tutti gli alberi compresi nel filare tutelato; è fatto divieto di realizzare pavimentazioni impermeabili ad una distanza inferiore ai due metri da ciascuna pianta; è vietato effettuare scavi che possano arrecare danno a radici di diametro superiore ai 5 cm. In caso di mancata ottemperanza ad una delle presenti prescrizioni è fatto obbligo al proprietario di sostituire l'albero o gli alberi in questione con un'esemplare della stessa specie, allevato in zolla o vaso, con la circonferenza del fusto, misurata a un metro da terra, non inferiore ai 30 cm. (l'esemplare in questione, allevato in vaso o zollato opportunamente, dovrà essere approvato dai tecnici comunali).

5 Deroghe alle norme di cui al comma 4 (escluso l'obbligo di sostituzione) possono essere concesse in casi eccezionali e solo dietro presentazione di una dettagliata relazione tecnico-agronomica che escluda rischi di danni agli alberi interessati. Per eventuali interventi di potatura e cura delle alberature si rimanda al Regolamento Comunale del Verde.

Gruppi arborei a valenza paesaggistica

6 Si tratta di raggruppamenti vegetazionali a prevalenza arborea, situati nei pressi di edifici rurali, ville o abitazioni o nei pressi di corsi d'acqua, o in qualunque ambito del territorio rurale. Per le dimensioni ridotte non rientrano tra le aree boscate, ma presentano comunque elevato valore naturalistico e/o paesaggistico.

7 Sono vietati l'estirpazione, il taglio raso o il danneggiamento della vegetazione; è vietato realizzare pavimentazioni impermeabili all'interno dell'area o ad una distanza inferiore a 10m. dal limite esterno del gruppo arboreo; è vietato effettuare scavi che possano arrecare danno a radici di diametro superiore ai 5 cm. In caso di mancata ottemperanza alle norme in questione la vegetazione danneggiata od eliminata andrà ripristinata, con l'uso di piante della stessa specie, di altezza non inferiore ai 120 cm. per gli arbusti e con la circonferenza del fusto, misurata a un metro da terra, non inferiore ai 30 cm. per gli alberi (gli esemplari in questione, allevati in vaso o zollati opportunamente, dovranno essere approvati dai tecnici comunali).